

IL PRESIDENTE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura", come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio camerale;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

Vista la delibera del Consiglio Camerale n. 19 del 29/10/2012 con la quale è stata modificata e approvata la norma statutaria relativa alla composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena;

Rilevato:

- che il Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena è composto di 25 (venticinque) consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali secondo la ripartizione che segue:

<u>Settori di attività economica</u>	<u>Numero consiglieri</u>
Agricoltura	2 (due)
Artigianato	5 (cinque)
Industria	4 (quattro)
Commercio	5 (cinque)
Cooperazione	1 (uno)
Turismo	2 (due)
Trasporti e spedizioni	1 (uno)
Credito e Assicurazioni	1 (uno)
Servizi alle Imprese	4 (quattro)
<u>Totale</u>	<u>25(venticinque)</u>

- che, inoltre, del Consiglio Camerale fanno parte anche tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli organi professionali costituiti in apposita Consulta presso la Camera di Commercio;

Preso atto che, con deliberazione n. 10 del 31/01/2013 della Giunta Camerale, è stato nominato il Presidente della Consulta Provinciale dei Liberi professionisti della C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena, di cui all'articolo 10 comma 6 della L. 580/93 e succ. modifiche ed integrazioni, con sede presso la Camera di Commercio;

Dato atto che il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena ha avviato, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo Camerale e sul sito internet istituzionale in data 15/01/2013, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

Preso atto che, con nota prot. 4224 del 25/03/2013, il Segretario Generale della Camera di Commercio, Responsabile del Procedimento, ha comunicato al Presidente della Giunta Regionale che per la trasmissione dei dati e dei documenti (di cui all'articolo 5, comma 3, del D.M. 156/2011) si è reso necessario attendere lo spirare del termine assegnato alle organizzazioni imprenditoriali per la chiusura dell'istruttoria relativa alle regolarizzazioni richieste a norma dell'articolo 5 del D.M. 156/2011;

Dato atto che, con note Prot. n. 5200 del 15/04/2013 e Prot. 5267 del 16/04/2013, il Segretario Generale della Camera di Commercio, Responsabile del Procedimento, ha trasmesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del citato D.M. 156/2011, al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;

Richiamato il proprio decreto n. 25 del 25 febbraio 2013 recante "Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all'art. 9, comma 6 del D.M. 04/08/2011 n. 156, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

Esaminata la documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio e vista altresì la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica - del 16/11/2011 prot. n. 217427 avente ad oggetto "decreto 4 agosto 2011, n. 156, di attuazione degli articoli 10 e 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 recante "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99 - ulteriori indicazioni";

Dato atto che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3, 4 e 5 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 e riguardante l'acquisizione e la verifica della documentazione predisposta dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, e le eventuali determinazioni di irricevibilità delle dichiarazioni o di esclusione dal procedimento rientrano nell'ambito della responsabilità di procedimento della Camera di Commercio;

Rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'art. 9 del citato Regolamento n. 156/2011 e del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 25 del 25/02/2013 è analiticamente esposto nel documento allegato parte integrante;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di approvare il documento allegato parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;

b) di individuare i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Forlì-Cesena, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, come segue:

Settore Agricoltura

N. rappresentanti

**Raggruppamento A**

**2**

Coldiretti Forlì-Cesena

Confagricoltura di Forlì-Cesena e Rimini

Confederazione italiana agricoltori

Associazione provinciale di Forlì-Cesena

Settore Artigianato

N. rappresentanti

**Raggruppamento A**

**5**

Confartigianato Federimpresa Cesena

Confartigianato di Forlì - Federimprese

C.N.A. Associazione provinciale di Forlì-Cesena

Settore Industria

N. rappresentanti

**Raggruppamento A**

**4**

Unindustria Forlì-Cesena

Settore Commercio

N. rappresentanti

**Raggruppamento A**

**5**

Confcommercio - Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate

Confcommercio - Imprese per l'Italia Ascom Forlì e circondario

Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - mandamentale cesenate

Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - provinciale forlivese

**Raggruppamento B**

**0**

Federazione delle associazioni delle imprese e delle organizzazioni associative della distribuzione moderna organizzata - Federdistribuzione

Settore Cooperazione

N. rappresentanti

**Raggruppamento A**

**1**

Confcooperative Forlì-Cesena

Legacoop Forlì-Cesena

AGCI - Associazione interprovinciale di Forlì-Cesena e Rimini

Settore Turismo

N. rappresentanti

**Raggruppamento A**

**2**

Confcommercio - Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate

Confcommercio - Imprese per l'Italia Ascom Forlì e circondario

Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - mandamentale cesenate

Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - provinciale forlivese

**Raggruppamento B**

**0**

ADAC Federalberghi Cesenatico

Settore Trasporti e Spedizioni

N. rappresentanti

**Raggruppamento A**

**1**

Confartigianato Federimpresa Cesena

Confartigianato di Forlì- Federimprese

C.N.A. Associazione provinciale di Forlì-  
Cesena

Settore Credito e Assicurazioni

N. rappresentanti

**Raggruppamento A**

**1**

ABI

ANIA

Settore Servizi alle Imprese

N. rappresentanti

**Raggruppamento A**

**4**

Confcommercio - Imprese per l'Italia del  
comprensorio cesenate

Confcommercio - Imprese per l'Italia Ascom  
Forlì e circondario

Confesercenti - Confederazione italiana  
imprese commerciali, turistiche e dei  
servizi - mandamentale cesenate

Confesercenti - Confederazione italiana  
imprese commerciali, turistiche e dei  
servizi - provinciale forlivese

Confcooperative Forlì-Cesena

Legacoop Forlì-Cesena

AGCI - Associazione interprovinciale di  
Forlì-Cesena e Rimini

Confartigianato Federimpresa Cesena

Confartigianato di Forlì - Federimprese

C.N.A. Associazione provinciale di Forlì-  
Cesena

c) di determinare le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti come segue:

Organizzazioni sindacali

N. rappresentanti

**Raggruppamento A**

**1**

CDLT CGIL di Cesena

CDLT CGIL Forlì

Unione sindacale territoriale di Forlì-  
Cesena

CSP UIL Cesena

Camera sindacale provinciale UIL di Forlì

Associazioni di tutela dei consumatori

N. rappresentanti

**Associazione A**

**1**

Federconsumatori provincia di Forlì-  
Cesena

ADOC Forlì-Cesena

ADICONSUM Forlì-Cesena

d) di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni riportata come da allegato:

- per il settore Agricoltura al raggruppamento A: Coldiretti Forlì-Cesena; Confagricoltura di Forlì-Cesena e Rimini; Confederazione italiana agricoltori Associazione provinciale di Forlì-Cesena;
- per il settore Industria al raggruppamento A: Unindustria Forlì-Cesena;
- per il settore Commercio al raggruppamento A: Confcommercio - Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate; Confcommercio - Imprese per l'Italia Ascom Forlì e circondario; Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - mandamentale cesenate; Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - provinciale forlivese;

e) di notificare ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera d) del D.M. 156/2011 il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4 del decreto stesso;

f) di notificare il presente atto al Presidente della Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti, costituita presso la Camera di Commercio, al fine di provvedere alla designazione di sua competenza ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera e) del D.M. 156/2011;

g) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

IL PRESIDENTE

VASCO ERRANI